



YOU PART

Engage. Connect. Empower

CHECKLIST

INCLUSIONE DEI GIOVANI SVANTAGGIATI

INTRODUZIONE

12 FATTORI DI SUCCESSO

CHECKLIST

INCLUSIONE DEI GIOVANI SVANTAGGIATI

INTRODUZIONE

I decisori, quali ad esempio i politici, possono trovare complesso coinvolgere i giovani nel proprio lavoro, soprattutto nel caso in cui i giovani sembrano difficilmente avvicinabili. In Europa molti giovani vivono situazioni di esclusione e svantaggio sociale, e non sentono alcuna appartenenza né considerazione a livello politico. Ma questi giovani non sono “persi” e molto spesso sono anche desiderosi di partecipare e interessati alle problematiche politiche. A volte è anche difficile identificarli, raggiungerli e motivarli a partecipare ai progetti giovanili, specialmente in attività collegate alla politica.

Questa lista di controllo (una check-list) può essere di supporto se si desidera sapere **QUALI** opinioni abbiano i giovani difficili da raggiungere sulle problematiche politiche, **COME** riuscire a raccogliere le opinioni dei giovani svantaggiati e, infine, **DI COSA** bisogna essere consapevoli.

I consigli qui raccolti sono validi su molti livelli diversi: da quello comunale fino ai processi consultivi a livello nazionale o Europeo.

12 FATTORI DI SUCCESSO

• IDENTIFICAZIONE DEL GRUPPO TARGET

- Sviluppate un piano per identificare i giovani (o i gruppi di giovani).
- I potenziali partecipanti sono stati raggiunti (ad esempio tramite contatti personali diretti) ed è stato offerto loro un supporto mirato (ad esempio, supporto finanziario e di altro genere, come la copertura dei costi di viaggio per partecipare agli eventi nel caso dei giovani in condizioni di povertà).



• CONDURRE UN SONDAGGIO NON BASTA

- La conoscenza è necessaria già prima della partecipazione. È importante accertarsi che i giovani capiscano bene di cosa si tratta. Lavorando con giovani svantaggiati non si può dare per scontato che siano già a conoscenza dei concetti e delle funzioni del sistema politico.
- I giovani hanno la necessaria conoscenza di background prima di poter porre domande e dare risposte in merito al concetto di partecipazione.



• CONNESSIONE CON LA VITA QUOTIDIANA DEI GIOVANI

- È fondamentale essere consapevoli delle realtà di vita dei giovani e collegare i temi politici alla quotidianità, così come è imprescindibile per i giovani poter trovare collegamenti tra la politica e l'ambiente nel quale vivono.
- Gli argomenti prescelti sono in linea con la vita quotidiana dei giovani.



- **DOMANDE SEMPLICI**

- Per la buona riuscita di un sondaggio/consultazione, le domande devono essere chiare e poste in un linguaggio accessibile.
- Gli argomenti e le domande specifiche sono stati posti in un linguaggio semplice e adeguato all'età dei giovani.



- **IN CASO DI PROGETTI EUROPEI**

- Le competenze linguistiche vengono citate regolarmente tra le barriere che ostacolano la partecipazione ai progetti giovanili internazionali. I giovani che nella vita hanno meno opportunità raramente sono in grado di parlare inglese a un livello tale da consentire loro di partecipare attivamente ai progetti giovanili internazionali.
- Si è verificata la presenza di supporto per aiutare i giovani a superare la barriera linguistica.



- **UTILIZZO DI PIÙ METODI**

- Un questionario da solo non basta. Se si vogliono raggiungere i giovani svantaggiati è bene sfruttare una serie di metodi adatti alla loro fascia di età. È possibile attrarre l'interesse dei giovani attraverso attività ricreative con informazioni pertinenti.
- Il passaggio di conoscenze e le discussioni pratiche sono stati progettati in maniera creativa.



- **SERIETÀ NELLA PARTECIPAZIONE E APPREZZAMENTO**

- i giovani si rendono rapidamente conto quando la loro partecipazione non è presa seriamente. È quindi importante spiegare loro come verranno impiegati i risultati dei loro contributi e il loro lavoro. I giovani possono apportare moltissimi contributi interessanti.
- La risorsa è stata utilizzata e i giovani sono stati presi in seria considerazione.



- **RISCONTRO SUI SUCCESSI PARZIALI**

- Per mantenere viva motivazione e interesse dei giovani è molto importante rendere visibile l'impatto della loro partecipazione. Trovare un modo per ottenere rapidamente dei risultati visibili motiva i giovani perché possono vedere un impatto immediato.
- Il processo è trasparente e flessibile.



- **IL PRINCIPIO DELLA PARTECIPAZIONE VOLONTARIA**

- Atteggiamento aperto e partecipazione volontaria sono fondamentali quando si lavora con i giovani svantaggiati. Un workshop classico con tempi fissi e gruppi predefiniti rischia di somigliare troppo ad una attività scolastica finendo per non essere efficace in questo genere di animazione socioeducativa.
- I giovani si sentono liberi di prendere parte o abbandonare il processo in qualsiasi momento.



- **UN ACCOMPAGNATORE COMPETENTE**

- I processi partecipativi con i giovani svantaggiati dipendono dalla capacità di instaurare un rapporto di fiducia. Perché ciò possa avvenire, i giovani necessitano di una figura professionale stabile che “resti con loro” per tutto il processo.
- Sono stati identificati alcuni professionisti della comunità in grado di operare come partner ed esperti nel progetto dedicato alla partecipazione.

- **L'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA APERTA COME RISORSA E SUPPORTO**

- Le persone coinvolte nell'animazione socioeducativa aperta sono la miglior risorsa per i processi di partecipazione politica con i giovani svantaggiati dato che in molti casi hanno buoni contatti con il gruppo target e accesso alle strutture che possono essere utilizzate.
- Gli esperti dei centri giovanili e gli animatori socio-educativi itineranti conoscono le situazioni di vita dei giovani svantaggiati e molti metodi efficaci per lavorare insieme a loro.

- **SPERIMENTARE L'AUTOSTIMA**

- Dare ascolto ai giovani può avere un ruolo cruciale nelle loro vite, può aumentare la fiducia in sé e migliorare la loro comprensione dei principi della democrazia.
- Al di là del processo partecipativo, è importante supportare i giovani nel rafforzamento delle proprie capacità di autodeterminazione e autoorganizzazione.



YOU PART

Engage. Connect. Empower

12

FATTORI DI SUCCESSO

per la partecipazione dei giovani svantaggiati ed esclusi.

1. Identificazione del gruppo target

I potenziali partecipanti sono stati raggiunti (ad esempio tramite contatti personali diretti) ed è stato offerto loro un supporto mirato.

2. Condurre un sondaggio non basta

I giovani hanno la necessaria conoscenza di background prima di poter porre domande e dare risposte in merito al concetto di partecipazione.

3. Connessione con la vita quotidiana dei giovani

Gli argomenti prescelti sono in linea con la vita quotidiana dei giovani.

4. Domande semplici

Gli argomenti e le domande specifiche sono stati posti in un linguaggio semplice e adeguato all'età dei giovani.

5. In caso di progetti Europei

Si è verificata la presenza di supporto per aiutare i giovani a superare la barriera linguistica.

6. Utilizzo di più metodi

Il passaggio di conoscenze e le discussioni pratiche sono stati progettati in maniera creativa.

7. Serietà nella partecipazione e apprezzamento

La risorsa è stata utilizzata e i giovani sono stati presi in seria considerazione.

8. Riscontro sui successi parziali

Il processo è trasparente e flessibile.

9. Il principio della partecipazione volontaria

I giovani si sentono liberi di prendere parte o abbandonare il processo in qualsiasi momento.

10. Un accompagnatore competente

Sono stati identificati alcuni professionisti della comunità in grado di operare come partner ed esperti nel progetto dedicato alla partecipazione.

11. L'animazione socioeducativa aperta come risorsa e supporto

Gli esperti dei centri giovanili e gli animatori socio-educativi itineranti conoscono le situazioni di vita dei giovani svantaggiati e molti metodi efficaci per lavorare insieme a loro.

12. Sperimentare l'autostima

Al di là del processo partecipativo, è importante supportare i giovani nel rafforzamento delle proprie capacità di autodeterminazione e autoorganizzazione.

La checklist è stata sviluppata nell'ambito del progetto bOJA "Structured Dialogue Reloaded", supportato da beteiligung.st.



YOU PART

Engage. Connect. Empower

PROJECT PARTNERS



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.